La Russia zarista prima della rivoluzione

Rivoluzione russa · l'impero di Nicola II (1894-1917)

L'autocrazia

Nel **1894** sale al trono **Nicola II Romanov**. Come i suoi predecessori governa da **autocrate**: non c'è parlamento, non c'è costituzione, i ministri rispondono solo allo zar. La censura controlla la stampa; la polizia politica, l'**Ochrana**, sorveglia e infiltra le opposizioni. La Chiesa ortodossa sostiene il trono.

L'impero è immenso e plurinazionale: russi, ucraini, polacchi, finlandesi, popoli del Caucaso e dell'Asia centrale, oltre cinque milioni di ebrei, in gran parte costretti a vivere nella "zona di residenza" occidentale. La politica di **russificazione** e i **pogrom**, come quello di **Kišinëv** nel **1903**, alimentano il malcontento.

La società

Contadini	Circa l'80% della popolazione; liberati dalla servitù nel 1861, ma devono pagare a rate la terra e restano legati all'obščina (o mir), la comune di villaggio che ridistribuisce i campi
Nobiltà	Grandi proprietari terrieri, ufficiali, alti funzionari; spesso indebitati
Borghesia	Debole e poco numerosa; molti capitali vengono dall'estero
Operai	Pochi milioni, concentrati in fabbriche grandissime a San Pietroburgo, Mosca, nel Donbass e a Baku
Intelligencija	Studenti, professionisti, scrittori: il vivaio delle opposizioni

L'industria di Witte

Negli anni Novanta il ministro delle Finanze **Sergej Witte** spinge un'**industrializzazione** rapida e guidata dallo Stato: tariffe protettive, rublo agganciato all'oro (1897), grandi prestiti soprattutto dalla **Francia**. Nel **1891** si avvia la **Transiberiana**, che collegherà Mosca a Vladivostok. Crescono carbone, petrolio, acciaio, ferrovie.

Il costo lo pagano i contadini, tassati per finanziare lo sviluppo, e gli operai, che lavorano 11 ore al giorno o più in condizioni pessime, senza sindacati legali.

Le opposizioni

Nel **1898** nasce il **Partito operaio socialdemocratico russo**, marxista. Al congresso del **1903**, tenuto tra Bruxelles e Londra, si spacca: i **bolscevichi** di **Lenin** vogliono un partito di rivoluzionari di professione; i **menscevichi** di Martov un partito più largo. Il **Partito socialista rivoluzionario** (1901-1902), erede dei populisti, punta sui contadini e usa anche il terrorismo. Nel **1905** nascono i liberali **cadetti** (costituzionali democratici).

Il 1905

La sconfitta nella **guerra con il Giappone** (1904-1905) scatena la crisi. Il **22 gennaio 1905** (9 gennaio secondo il calendario russo), la **Domenica di sangue**, i soldati sparano sugli operai che, guidati dal pope Gapon, por-

tano una petizione allo zar. Seguono scioperi, rivolte contadine, l'ammutinamento della corazzata **Potëmkin**, la nascita dei **soviet**, consigli di operai.

Con il **Manifesto di ottobre** Nicola II promette libertà civili e un parlamento, la **Duma**. Ma le **Leggi fondamentali** del 1906 gli lasciano il veto e il controllo del governo; le prime due Dume vengono sciolte rapidamente e nel **1907** la legge elettorale viene cambiata a favore dei proprietari.

Stolypin e la vigilia della guerra

Il primo ministro **Pëtr Stolypin** reprime duramente le rivolte: molte condanne a morte, tanto che il cappio viene chiamato "cravatta di Stolypin". Dal **1906** vara una **riforma agraria** che permette ai contadini di uscire dalla comune e diventare proprietari, per creare un ceto di contadini agiati fedele allo zar. Viene ucciso a **Kiev** nel **1911**.

A corte cresce l'influenza di **Rasputin**, il "santone" che sembra alleviare l'emofilia dell'erede Aleksej. La **prima guerra mondiale** porta sconfitte gravissime, come **Tannenberg** (agosto 1914), milioni di morti, fame nelle città. Nel **1915** lo zar assume il comando dell'esercito e si lega alle sconfitte. Rasputin viene ucciso nel **dicembre 1916**; nel **marzo 1917** (febbraio secondo il calendario russo) Nicola II abdica.

Date chiave

1861	Abolizione della servitù della gleba
1891	Inizio della Transiberiana
1894	Nicola II zar
1897	Censimento: circa 125 milioni di abitanti
1898	Nasce il partito socialdemocratico
1903	Scissione tra bolscevichi e menscevichi
22 gennaio 1905	Domenica di sangue
ottobre 1905	Manifesto di ottobre
1906	Prima Duma; riforma di Stolypin
1911	Assassinio di Stolypin
marzo 1917	Abdicazione di Nicola II

Domande d'esame

Perché la Russia zarista era un "gigante dai piedi d'argilla"?

Perché aveva un territorio e una popolazione enormi, ma una società contadina e povera, un'industria recente, istituzioni rigide e nessuno spazio di partecipazione politica.

Che cosa cambiò dopo il 1905?

Nacque la Duma e furono concesse alcune libertà, ma lo zar conservò il potere decisivo; le riforme di Stolypin non bastarono a risolvere la questione agraria.

Punti da ricordare

- Autocrazia di Nicola II, Ochrana, russificazione.
- Società in grande maggioranza contadina; obščina.
- Industrializzazione rapida con Witte e capitali francesi.
- Opposizioni: socialdemocratici (bolscevichi e menscevichi), socialrivoluzionari, cadetti.
- 1905, Duma, Stolypin, guerra: la crisi che porta al 1917.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/novecento-argomenti/novecento-argomenti-rivoluzione-russa/novecento-argomenti-rivoluzione-russa-russia-zarista/